



SCHEMA_1

CHIESE APERTE

XXIX Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

14 maggio 2023

Sede locale di MARCA DI CAMERINO

Referente della manifestazione per conto della sede locale Il Presidente Fiorella Paino

“Documento di conoscenza della Chiesa” *

Nome della Chiesa*	Madonna dei Calcinai		
Secolo di costruzione	XIV secolo		
Comune e Regione	Sefro (MC), Marche		
Diocesi	Camerino e San Severino		
Proprietario	Arcidiaocesi Camerino-San Severino		
Fruibilità	Completa	Parziale	Nessuna

Collocazione toponomastica:

La chiesa è posta all'inizio di Sefro provenendo da Pioraco

<https://www.google.com/maps/search/43.14988208769062083547396468929946422576904296875,12.955105560357651484082452952861785888671875/@43.1259716,13.0702651,15z/data=!3m1!4b1>

Notizie storiche:

La chiesa, ad un'unica navata abbastanza ampia, viene fatta risalire almeno al XV sebbene non sia ricordata negli Statuti del 1423. Nella documentazione notarile è citata infatti solo la *contrada dei calcinari*.

Tuttavia un atto risalente all'anno 1478, oltre alla Pieve è ricordata a Sefro una Chiesa Marie de Loreto, che potrebbe identificarsi con la chiesa dei Calcinai. La prima notizia certa risale alla Visita Pastorale del 25 settembre 1573 dove la chiesa, o oratorio di Santa Maria dei Calcinai, con unito il Beneficio di San Benedetto di Ninguaro, risultano in possesso di una Confraternita di Santa Maria, detta appunto dei Calcinai.

La chiesa risulta visitata anche in occasione della Visita Pastorale del 1718 e compare anche nei Catasti dell'anno 1809 ed in quello urbano del 1833.

Descrizione della chiesa:

Addossata alla parete rocciosa l'edificio religioso ad un'unica navata presenta una facciata a capanna. All'interno numerose le pitture votive realizzate fra il XV ed il XVI secolo delle quali a tutt'oggi risultano sopravvissute solo quattordici. Di queste dieci sono state dipinte all'interno della facciata e quattro nella parete sinistra entrando. E' proprio l'ultima di queste pitture, una piccola figura di Santo, che risulta essere il documento più antico della chiesa in quanto datata 1457. Negli altri dipinti compaiono soltanto le date del 1502 (Madonna con Bambino) posta sopra la porta di ingresso e la data del 1544 (San Matteo) a destra, entrando. Molte delle figure sono mutile e comunque rovinate. Gli stessi soggetti sono ripetuti più volte: Madonne con Bambino, San Benedetto (essendo unito a questa chiesa l'Eremo di San Benedetto di Ninguaro), figure di Santi, in gran parte Evangelisti, San Sebastiano ed una Crocifissione.

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 - 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org - vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org



Dal punto di vista della qualità, le pitture non risultano di gran pregio, fatta eccezione per alcune di esse come il San Sebastiano e la Crocifissione della parete di ingresso.a

La chiesa resta testimonianza importante di fede e devozione delle genti che hanno bitato questi territori che necessitano di essere riscoperti e rivaluti anche alla luce di un turismo lento che ne permetta la conoscenza e quindi la valorizzazione.

(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria@archeoclubitalia.org – vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org